Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 149

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 18 giugno 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 maggio 1956, n. 516.

Modifiche all'art. 2 del decreto-legge 1° luglio 1938, n. 1368, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 216, sull'ordinamento del Corpo equipaggi militari marittimi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nell'art. 2 del regio decreto-legge 1° luglio 1938, n. 1368, convertito in legge con la legge 9 gennaio 1939, n. 216, concernente modifiche all'ordinamento del Corpo equipaggi militari marittimi, i commi quinto, sesto e settimo sono sostituiti dai seguenti:

« Il numero globale dei capi di 1ª, 2ª e 3ª classe e dei secondi capi viene stabilito annualmente con lo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa entro il limite massimo del venti per cento della forza bilanciata.

Il totale dei sergenti volontari a premio non può essere superiore a duemila.

Il totale dei militari di leva autorizzati a contrarre al termine della ferma di leva, o successivamente, vincoli annuali di servizio non può essere superiore a millecinquecento ».

Art. 2.

Al prevedibile maggior onere di 302.416.000 di lire che deriverà dalla presente legge per l'esercizio finanziario 1955-56, sarà fatto fronte con i fondi già stanziati sul capitolo 62 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per lo stesso esercizio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 maggio 1956

GRONCHI

SEGNI — TAVIANI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

LEGGE 23 maggio 1956, n. 517.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1954, n. 1254, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato; per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1954-55.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1954, n. 1254, concernente la prelevazione di lire 144.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1954-55.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

LEGGE 23 maggio 1956, n. 518.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1955, n. 54, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1954-55.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1955, n. 54, concernente la prelevazione di lire 229.500.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1954-55.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

LEGGE 23 maggio 1956, n. 519.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1955, n. 99, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1954-55.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1955, n. 99, concernente la prelevazione di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1954-55.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

LEGGE 23 maggio 1956, n. 520.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1955, n. 302, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1954-55.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1955, n. 302, concernente la prelevazione di lire 124.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1954-55.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

DECRETO-LEGGE 15 giugno 1956, n. 521.

Proroga di alcune disposizioni della legge 12 maggio 1950, n. 230, e della esenzione dall'imposta di bollo prevista dall'art. 3 della legge 18 maggio 1951, n. 333, e successive integrazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77, comma secondo, della Costituzione;
Visti gli articoli 12, 13, 14 e 15 della legge 12 maggio 1950, n. 230;
Visto l'art. 3 della legge 18 maggio 1951, n. 333, e l'articolo unico della legge 5 dicembre 1955, n. 1226;
Ritenuta la straordinaria necessità e l'urgenza di prorogare le precitate disposizioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per le finanze e per il bilancio;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni degli articoli 12, 13, 14 e 15 della legge 12 maggio 1950, n. 230, dal 20 maggio 1956 sono prorogate sino all'entrata in vigore delle norme concernenti il riordinamento degli organi degli Enti e delle Sezioni speciali istituiti a norma dell'art. 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto legislativo 25 giugno 1953, n. 492, non si applicano all'esenzione dall'imposta di bollo, di cui all'art. 3 della legge 18 maggio 1951, n. 333, ed all'articolo unico della legge 5 dicembre 1955, n. 1226.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, e nello stesso giorno sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1956

GRONCHI

SEGNI — COLOMBO — ANDREOTTI — ZOLI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 62. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1956, n. 522.

Revoca di dichiarazione di zona di endemia malarica per otto Comuni della provincia di Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 313 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 4 del regolamento per l'applicazione delle norme volte a diminuire le cause della malaria, approvato con regio decreto 28 gennaio 1935, n. 93;

Visto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, numero 417, che ha istituito l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica ed il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, concernente l'ordinamento e le attribuzioni di detto Alto Commissariato;

Visto il regio decreto n. 81 del 22 febbraio 1903, con il quale furono, tra l'altro, dichiarate le zone malariche dei comuni di Caridà e San Pier Fedele;

Visto il regio decreto n. 749 del 22 marzo 1928, con il quale i sopradetti Comuni sono stati riuniti in un sol Comune con la denominazione di San Pietro di Caridà;

Visto il regio decreto n. 277 del 18 giugno 1903, con il quale furono, tra l'altro, dichiarate le zone malariche dei comuni di Pazzano e Roccella Jonica;

Visto il regio decreto n. 484 del 1° agosto 1904, con il quale furono, tra l'altro, dichiarate le zone malariche del comune di Cinquefrondi;

Visto il regio decreto n. 126 del 26 marzo 1905, con il quale furono, fra l'altro, dichiarate le zone malariche dei comuni di Cittanova e Maropati;

Visto il regio decreto n. 313 del 1° giugno 1905, con il quale furono, tra l'altro, dichiarate le zone malariche del comune di Fiumara;

Visto il regio decreto n. 375 del 31 marzo 1912, con il quale fu provveduto alla dichiarazione delle zone malariche per il comune di Reggio Calabria;

Vista la proposta di revoca totale di zona malarica per i comuni di: San Pietro di Caridà, Pazzano, Roccella Ionica, Cinquefrondi, Cittanova, Maropati, Fiumara e Reggio Calabria avanzata dal Prefetto di Reggio Calabria previo parere favorevole del Consiglio provinciale di sanità;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

1. — Le dichiarazioni di zona malarica dei comuni di San Pietro di Caridà (Comune risultante dall'unione di Caridà e San Pier Fedele), Pazzano, Roccella Ionica, Cinquefrondi, Cittanova, Maropati e Fiumara, fatte con i richiamati regi decreti n. 81 del 22 febbraio 1903; n. 277 del 18 giugno 1903; n. 484 del 1° agosto 1904; n. 126 del 26 marzo 1905; n. 313 del 1° giugno 1905 sono revocate.

2. — Il regio decreto n. 375 del 31 marzo 1912 relativo alla dichiarazione di zona malarica del comune di Reggio Calabria è revocato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetta di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1956

GRONCHI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *giugno* 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 29. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 523.

Nomina del prof. Roberto Breglia a membro della Commissione per le funicolari aeree e terrestri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 23 giugno 1927, n. 1110;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 7 settembre 1938, n. 1696, convertito in legge 5 gennaio 1939, n. 8;

Visto il regio decreto 17 gennaio 1926, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1926, registro n. 2, foglio n. 764, con il quale venne istituita la Commissione per le funicolari aeree e terrestri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1949, n. 859, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1949, registro n. 30, foglio n. 95, con il quale venne ricostituita la Commissione stessa;

Visto l'articolo unico di detto decreto con il quale il prof. ing. Uberto Bajocchi veniva chiamato a far parte della Commissione per le funicolari aeree e terrestri;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione del prof. ing. Uberto Bajocchi, deceduto:

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il prof. Roberto Breglia, professore ordinario e titolare della cattedra di « macchine » della Facoltà di ingegneria dell'Università di Bari, è chiamato a far parte della Commissione per le funicolari aeree e terrestri, in sostituzione del prof. ing. Uberto Bajocchi, deceduto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetta di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1956

GRONCHI

ANGELINI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *giugno* 1956
Atti del Governo, registro n. 98, *foglio n.* 26. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1956.
Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 1 febbraio 1956;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

QUALITÀ DELLA MERCE	Scopo per il quale la importazione temporanea è consentita	Quantità minima ammessa alla importazione temporanea	Termine massimo per la riesportazione
1. Fili, lastre, nastri, di materia metallica, negli spessori o diametri da m/m 0,35 a mm. 3, dorati o laminati a titolo 25 per mille	Da impiegarsi nella fabbricazione di occhiali e montature di occhiali da esportare.	kg. 20	6 mesi
2. Massa di cacao (cacao macinato «liquor»)	Per la estrazione del burro di cacao, della polvere e delle bucce.	kg. 100	6 mesi

Art. 2.

La concessione di temporanea importazione relativa a cannella ed altri prodotti vegetali per essere classificati, eventualmente tagliati e macinati, assortiti e riconfezionati, prorogata al 19 aprile 1956 col decreto Ministeriale 8 settembre 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 15 dicembre 1955, è estesa alla paprika, pimento, semi di senape, polvere di chili, semi di sedano.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 marzo 1956

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per il commercio con l'estero
MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1956
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 34. — BENNATI

(2813)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1956.
Determinazione di periodi medi, ai fini degli assegni familiari, nei confronti di facchini e ippotrasportatori riuniti in carovane e cooperative.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e di periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori sono determinati come segue:

Arezzo:

Carovana facchini carico e scarico « L'Argilla » di San Giovanni Valdarno: giornate n. 17, decorrenza 1° gennaio 1955.

Ascoli Piceno:

Carovana facchini di Comunanza: giornate n. 12, decorrenza 1° ottobre 1954;

Carovana facchini di Sant'Elpidio a Mare: giornate n. 16, decorrenza 1° settembre 1954;

Carovana facchini di Amandola: giornate n. 17, decorrenza 1° ottobre 1954.

Benevento:

Carovana facchini di Castelfranco in Miscano: giornate n. 26, decorrenza 1° luglio 1954;

Libera carovana facchini « Libertà e lavoro » di Apice: giornate n. 26, decorrenza 1° agosto 1953;

Carovana mulattieri « Ercoles » di Montesarchio: giornate n. 26, decorrenza 16 ottobre 1953.

Bologna:

Cooperativa autonoma facchini di Bologna: giornate n. 22;

Carovana facchini « La Petroniana » di Bologna: giornate n. 22;

Carovana facchini aderenti alla F.I.L.T.A.T. C.I.S.L. di Bologna: giornate n. 22;

Carovana trasportatori C.I.S.L. di Monghidoro: giornate n. 20;

Carovana trasporti C.I.S.L. di Sala Bolognese: giornate n. 20.

Bolzano:

Società cooperativa Carovana facchini di Merano: giornate n. 25, decorrenza 1° aprile 1954.

Brescia:

Carovana facchini « A » Mercato ortofrutticolo di Brescia: giornate n. 20, decorrenza 1° dicembre 1954;

Carovana facchini « B » Mercato ortofrutticolo di Brescia: giornate n. 20, decorrenza 1° dicembre 1954;

Carovana facchini di Gambara: giornate n. 18, decorrenza 1° maggio 1954;

Carovana facchini di Remedello: giornate n. 15, decorrenza 1° gennaio 1954;

Carovana facchini cittadina di Brescia: giornate n. 13, decorrenza 7 novembre 1954;

Carovana facchini di Acquafredda: giornate n. 6, decorrenza 1° marzo 1955;

2ª Carovana facchini di Orzinuovi: giornate n. 12, decorrenza 1° giugno 1955.

Brindisi:

Libera carovana facchini di Ostuni: giornate n. 18, decorrenza 1° maggio 1954;

Carovana carrettieri C.I.S.L. di Ostuni: giornate n. 18, decorrenza 15 giugno 1954;

Libera carovana barrocciai vetturini ippotrasportatori di Cisternino: giornate n. 20, decorrenza 1° ottobre 1954;

Cooperativa ippotrasportatori « San Giovanni » di San Pancrazio Salentino: giornate n. 20, decorrenza 1° marzo 1954.

Campobasso:

Libera carovana facchini di San Martino in Pensilis: giornate n. 20, decorrenza 1° luglio 1954;

1ª Carovana facchini di San Martino in Pensilis: giornate n. 20, decorrenza 1° luglio 1954.

Catania:

S. A. Cooperativa conducenti di Catania: giornate n. 21, decorrenza 1° gennaio 1955;

Società Cooperativa birrocciai palagonesi di Palagonia: giornate n. 21, decorrenza 1° gennaio 1955;

Società Cooperativa artigiani birrocciai etnei di Catania: giornate n. 21, decorrenza 1° gennaio 1955;

Società Cooperativa lavori edili e ippotrasportatori di Catania: giornate n. 21, decorrenza 1° gennaio 1955;

Società Cooperativa interprovinciale trasporti edili e ausiliari del traffico di Catania: giornate n. 21, decorrenza 1° gennaio 1955;

Società Cooperativa addetti trasporti trazione animale di Catania: giornate n. 21, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana carico e scarico merci Scali ferroviari di Giarre e Riposto: giornate n. 21, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa carico e scarico merce varia « La Garibaldi » di Catania: giornate n. 20, decorrenza 1° gennaio 1955.

Catanzaro:

Carovana facchini di Soverato: giornate n. 23, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana ippotrasportatori di Crotone: 12 giornate, limitatamente al periodo 1° novembre 1951-30 aprile 1953.

Ferrara:

Carovana autonoma facchini di Ferrara: giornate n. 18, decorrenza 1° marzo 1954;

Carovana barrocciai di Cento: giornate n. 18, decorrenza 1° marzo 1954;

Carovana barrocciai di Goro: giornate n. 18, decorrenza 1° febbraio 1954;

Carovana barrocciai di Longastrino: giornate n. 18, decorrenza 1° marzo 1954;

Carovana barrocciai di Monticelli: giornate n. 18, decorrenza 1° maggio 1954.

Firenze:

Carovana facchini « La Pratese » di Prato: giornate n. 26, decorrenza 3 luglio 1954;

Carovana facchini « Il Progresso » Mercato centrale di Firenze: giornate n. 26, decorrenza 1° agosto 1954;

Carovana facchini « La Volante » di Firenze: giornate n. 25, decorrenza 20 novembre 1954;

Carovana facchini « Arno » di Fucecchio: giornate n. 25, decorrenza 1° febbraio 1954;

Cooperativa scaricatori e trasporto carni macellate di Firenze: giornate n. 25, decorrenza 1° luglio 1954;

Carovana facchini Colombaiotto Pontassieve: giornate n. 20, decorrenza 1° luglio 1954;

Carovana facchini di Pontassieve: giornate n. 20, decorrenza 1° luglio 1954;

Carovana facchini portabagagli stazione centrale di Prato: giornate n. 20, decorrenza 1° luglio 1954.

Forlì:

Gruppo facchini di Rimini stazione: giornate n. 20, decorrenza 1° maggio 1955;

Gruppo facchini di Cattolica: giornate n. 22, decorrenza 1° maggio 1955.

La Spezia:

Carovana facchini « A. Grandi » di Sarzana: giornate n. 20.

Lecce:

Cooperativa ippotrasportatori « Maria SS. dell'Abbondanza » di Cursi: giornate n. 19;

Carovana ippotrasportatori « Aletina » di Alezio: giornate n. 19;

Carovana lavoratori ausiliari del traffico « San Marcello » di Taviano: gornate n. 19.

Carovana ippotrasportatori « S. Trifone » di Alessano: giornate n. 21;

Carovana ippotrasportatori « San Francesco d'Assisi » di Salice Salentina: giornate n. 20;

Carovana ippotrasportatori « Santa Deodata » di Alliste Felline: giornate n. 21;

Carovana ippotrasportatori « Sant'Eufemia » di Tricase Sant'Eufemia: giornate n. 21;

Carovana lavoratori ausiliari del traffico « Sant'Antonio » di Melissano: giornate n. 22;

Cooperativa ippotrasportatori « Sant'Antonio » di Caprarica di Lecce: giornate n. 20.

Livorno:

Carovana facchini labronici « Campi, D'Elia & C. » di Livorno: giornate n. 26, decorrenza 8 marzo 1955;

Cooperativa labronica di facchinaggio di Livorno: giornate n. 26, decorrenza 1° luglio 1954.

Macerata:

Carovana facchini di Pollenza: giornate n. 15, decorrenza 28 novembre 1953.

Massa-Carrara:

Carovana facchini « Velox » di Massa: giornate n. 18, decorrenza 1° febbraio 1955.

Matera:

Carovana facchini « Fanin » di Matera: giornate n. 24, decorrenza 13 luglio 1954;

Carovana facchini C.I.S.N.A.L. di Matera: giornate n. 22, decorrenza 1° settembre 1954;

Carovana facchini di Montescaglioso: giornate n. 18, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana facchini di Nova Siri: giornate n. 16, decorrenza 1° dicembre 1953;

Carovana facchini di Irsina: giornate n. 14, decorrenza 1° gennaio 1954.

Messina:

Carovana facchini « La Madonnina » di Messina: giornate n. 26, decorrenza 1° maggio 1954;

Carovana « La Sacra Famiglia » di Venetico Marina: giornate n. 24, decorrenza 1° luglio 1954;

Carovana caricatori e scaricatori di Barcellona: giornate n. 11, decorrenza 1° agosto 1954.

Milano:

Carovana facchini « Farini » di Milano: giornate n. 26, decorrenza 1° giugno 1953;

Cooperativa « Milano-San Giusto » di Milano: giornate n. 26, decorrenza 1° giugno 1954;

Cooperativa « La Fratellanza » di Milano: giornate n. 24, decorrenza 1° gennaio 1954;

Cooperativa facchini Reduci e combattenti di Milano: giornate n. 16, decorrenza 3 settembre 1954.

Padova:

Carovana caricatori e scaricatori di Casale Scodosia: giornate n. 22, decorrenza 10 luglio 1954;

Carovana facchini di Conche di Codevigo: giornate n. 18, decorrenza 5 luglio 1954;

Carovana caricatori e scaricatori di Cartura: giornate n. 10, decorrenza 1° febbraio 1955;

Carovana facchini « La Rinascita » di Borgoforte di Anguillara Veneta: 18 giornate, limitatamente al periodo 1° gennaio-31 dicembre 1953.

Palermo:

Carovana facchini « La Operosa » di Palermo: giornate n. 22, decorrenza 1° settembre 1953;

Carovana ippotrasportatori « San Leonardo » di Partinico: giornate n. 20, decorrenza 11 gennaio 1954;

Compagnia lavoratori ferroviari ex portuali di Palermo: giornate n. 18, decorrenza 8 aprile 1954;

Compagnia ausiliaria del traffico tra addetti al carico e scarico materiale edile su automezzi di Palermo: giornate n. 26, decorrenza 1° dicembre 1953.

Parma:

Carovana facchini Consorzio agrario di Parma: giornate n. 26, decorrenza 1° ottobre 1954;

Carovana facchini di Roccabianca: giornate n. 24, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana facchini Barriera Garibaldi di Parma: giornate n. 22, decorrenza 1° novembre 1954;

Carovana facchini barcaioli e scaricatori di Polesine e Zibello: giornate n. 20, decorrenza 1° ottobre 1954;

Carovana facchini barcaioli e scaricatori di Gramignazzo di Sissa: giornate n. 19, decorrenza 1° maggio 1954;

Carovana facchini Scalo merci FF SS. di Fidenza: giornate n. 15, decorrenza 1° gennaio 1954;

Carovana facchini di Pellegrino Parmense: giornate n. 14, decorrenza 1° luglio 1954.

Perugia:

Cooperativa facchini di Umbertide: giornate n. 20, decorrenza 1° settembre 1954.

Pistoia:

Carovana facchini Mercato ortofrutticolo di Pistoia: giornate n. 24, decorrenza 25 giugno 1954.

Potenza:

Società Cooperativa di lavoro mulattieri « Stella » di Rionero: giornate n. 24;

Carovana facchini di Genzano di Lucania: giornate n. 23;

Carovana carico e scarico « Libertas » di Melfi: giornate n. 23;

Carovana ippotrasportatori « Libertas » di Lagonegro: giornate n. 23;

Carovana mulattieri di Barile: giornate n. 18;

Carovana facchini carico e scarico di Tolve: giornate n. 16.

Reggio Calabria:

Carovana scaricatori « San Giovanni Battista » di Archi: giornate n. 25, decorrenza 1° ottobre 1954;

Carovana scaricatori « Sacro Cuore di Gesù » di Catona: giornate n. 25, decorrenza 1° marzo 1955;

Carovana facchini « Sant'Antonio » di Reggio Calabria: giornate n. 24, decorrenza 1° aprile 1954.

Roma:

Compagnia facchini « La Piramide » Mercati generali di Roma: giornate n. 26, decorrenza 3 maggio 1954;

Cooperativa « Tevere » di Roma: giornate n. 22, decorrenza 1° maggio 1952.

Rovigo:

Libera carovana carrettieri di Rovigo: giornate n. 25, decorrenza 1° agosto 1954;

Libera carovana facchini di Rovigo: giornate n. 22, decorrenza 1° gennaio 1954;

Carovana autonoma facchini di Bottrighe: giornate n. 18, decorrenza 1° gennaio 1954;

Carovana facchini fra combattenti e reduci di Beverare: n. 15 giornate, limitatamente al periodo 1° agosto-31 ottobre 1954;

Libera carovana facchini di Fasana: 26 giornate per i mesi di agosto-settembre e ottobre e 15 giornate per i mesi di novembre e dicembre di ciascun anno, decorrenza 1° agosto 1954;

Libera carovana facchini di Santa Maria in Punta: giornate n. 10, decorrenza 1° luglio 1954.

Taranto:

Carovana facchini « La Rinascente » di Massafra: giornate n. 26, decorrenza 1° aprile 1954;

Carovana vetturini di Taranto: giornate n. 24, decorrenza 1° maggio 1954;

Carovana facchini di San Giorgio Ionico: giornate n. 22, decorrenza 1° luglio 1954;

Carovana facchini « Città Nuova » di Taranto: giornate n. 22, decorrenza 1° maggio 1954;

Carovana facchini « Italia » di Sava: giornate n. 20, decorrenza 1° agosto 1954;

Carovana facchini « Nicola Leone » di Laterza: giornate n. 15, decorrenza 1° ottobre 1954;

Carovana facchini di Torricella di Taranto: giornate n. 12, decorrenza 1° ottobre 1954.

Torino:

Carovana scaricatori di collettame di Torino: giornate n. 26;

Compagnia carovana facchini in dogana di Torino: giornate n. 26;

Carovana facchini « La Trieste », di Torino: giornate n. 24;

Cooperativa fattorini di Torino P. N. e P. S.: giornate n. 26, decorrenza 1° febbraio 1955.

Trapani:

Cooperativa « La Botte » di Marsala: giornate n. 20, decorrenza 1° dicembre 1953.

Udine:

Carovana caricatori e scaricatori di Villa Santina: giornate n. 22;

Carovana caricatori e scaricatori di La Carnia: giornate n. 20;

Cooperativa di lavoro e facchinaggio di Manzano: giornate n. 16;

Carovana caricatori e scaricatori di Tolmezzo: giornate n. 15.

Venezia:

Cooperativa Unione caricatori e scaricatori cavalcavia di Mestre: giornate n. 20, decorrenza 3 gennaio 1955;

Cooperativa facchini San Biagio e 7 Martiri Venezia: giornate n. 20, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana carrettieri di Rottanova Cavarzere: giornate n. 20, decorrenza 8 agosto 1954;

Carovana facchini di Meolo: giornate n. 16, decorrenza 1° novembre 1954.

Verona:

Carovana facchini « La Pigozzo » di Verona: giornate n. 20, decorrenza 15 settembre 1954;

Carovana facchini « La Libera » di Valeggio sul Mincio: giornate n. 18, decorrenza 1° ottobre 1953;

Carovana facchini di Caprino Veronese: giornate n. 16, decorrenza 1° marzo 1954;

Carovana facchini di Sorgà: giornate n. 14, decorrenza 1° luglio 1954.

Vicenza:

Carovana facchini « San Rocco » di Bressanvido: giornate n. 12, decorrenza 1° agosto 1954.

Viterbo:

Carovana facchini Grotte di Santo Stefano: giornate n. 21, decorrenza 1° novembre 1954;

Carovana facchini « Faul » di Viterbo: giornate n. 19, decorrenza 1° agosto 1954;

Carovana facchini di Marta: giornate n. 18, decorrenza 1° maggio 1954;

Carovana facchini di Tessennano: giornate n. 16, decorrenza 1° ottobre 1954.

Art. 2.

La decorrenza segnata a fianco di ciascuna cooperativa indica la data di applicazione dei nuovi periodi medi sopracitati. Per le cooperative per le quali non è indicata alcuna decorrenza, il provvedimento è operante dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(2737)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

Funzionamento, dal 1° luglio 1956, dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Priverno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1956, n. 304, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 2 maggio 1956, riguardante il ripristino dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Priverno;

Visto l'art. 3 del predetto decreto, con il quale si dispone che, entro un anno della sua entrata in vigore, sarà fissata, con decreto del Ministro per le finanze, la data in cui entreranno in funzione i cennati Uffici;

Decreta:

L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e l'Ufficio del registro di Priverno entreranno in funzione il 1° luglio 1956.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *maggio* 1956
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 358. — BENNATI

(2812)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Arquà Petrarca.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Padova per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 4 dicembre 1953 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Arquà Petrarca;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Arquà Petrarca senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico, perchè con il suo caratteristico abitato comunale adagiato sulla sommità del dosso e con il minuscolo lago della Costa, costituisce un insieme di grande valore estetico e tradizionale, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere le mirabili visuali dei colli Euganei;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Arquà Petrarca ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Padova.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Arquà Petrarca provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 giugno 1956

Il Ministro: Rossi

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Padova

Verbale della riunione della Commissione per esprimere il parere sul provvedimento di istituzione del vincolo artistico sul paesaggio della zona Petrarchesca del comune di Arquà Petrarca — Zona dei colli Euganei — tenutasi in Padova il giorno 4 dicembre 1953 nel palazzo della Provincia.

(*Omissis*).

Il presidente rivolto un saluto ai presenti, espone brevemente il motivo della riunione, lasciando poi la parola al rappresentante della Soprintendenza che meglio potrà illustrare le ragioni del provvedimento per il quale la Commissione appositamente riunita deve esprimere il parere.

Il prof. Rossi della Soprintendenza ai monumenti di Venezia, dà lettura di uno scritto con il quale viene portato a conoscenza della Soprintendenza predetta che nella zona Euganea di Arquà Petrarca sono stati iniziati i lavori di costruzione di una strada d'accesso che staccandosi dalla statale n. 16 porta direttamente alla piazza di Arquà Petrarca.

Detta strada costruita e bitumata a cura dell'A.N.A.S. sarà successivamente prolungata fino al laghetto di Arquà e attraversando tutto il caratteristico paesetto fino al piazzale della chiesa parrocchiale costituisce il primo tratto di una nuova arteria per congiungere la strada statale di Battaglia Terme a Baone attraverso gli Euganei. I lavori iniziati e finanziati anche in parte dalla Provincia passano sotto l'etichetta del turismo, ma essi in realtà danneggiano il vero turismo, in quanto tutto la vera poesia della zona, tanto cara al Patrarca nella sua solitudine, corre rischio di essere distrutta.

Chiede pertanto alla Commissione che si pronunci sul provvedimento di istituzione del vincolo paesaggistico della zona.

Il presidente dal canto suo rileva che l'argomento non è nuovo e già fin dal 1924 vennero iniziate e sollecitate pratiche per l'istituzione del succitato vincolo da parte della Soprintendenza alle belle arti di Venezia. Ricorda in speciale modo quanto l'allora custode della casa del Poeta, cav. Callegari, si fosse adoperato affinchè i monumenti del Poeta ancora esistenti in Arquà non venissero manomessi e quanto gli stesse a cuore la pratica che solo oggi, dopo tanto tempo, ritorna di attualità.

Personalmente crede che la zona del Comune in parola debba essere difesa con la profonda convinzione di compiere un atto che valga a conservare tutta la caratteristica zona di Arquà o, quanto meno, mettere in condizione la Soprintendenza di controllare ogni lavoro di modifica alla situazione esistente.

Il dott. Perissinotto ribadisce il concetto dell'instaurazione del vincolo precisando che il provvedimento è urgente e si impone in quanto i lavori iniziati hanno già cominciato a deturpare la zona circostante il paese; non solo, ma a causa dell'allargamento della strada, già è stata in parte manomessa la caratteristica fontana esistente nella piazza del paese.

Il segretario comunale di Arquà Patrarca, a questo punto, chiede quali possano essere le conseguenze dell'istituzione del vincolo in questione; perchè la Commissione deve tener presente che la zona di Arquà Petrarca è costituita da popolazione povera e bisognosa, che in questo momento trova una grande risorsa nei cantieri di lavoro istituiti a cura del Ministero del lavoro e previdenza sociale nella zona degli Euganei. Tali lavori serviranno inoltre a rendere più agevole la frequenza dei turisti in quella zona attualmente tagliata fuori da ogni comunicazione ed in definitiva abbandonata.

Il prof. Rossi chiarisce che l'istituzione del vincolo da parte delle superiori autorità non porta alcun danno alla zona Euganea ed in particolare alla zona petrarchesca di Arquà. Tale vincolo comporta solamente che ogni modificazione della struttura attuale del paese e della zona circostante dovrà essere compiuta in accordo con la Soprintendenza ai monumenti la quale suggerirà sempre quegli accorgimenti e quelle modifiche che valgano a rendere migliore ed a valorizzare quella bella e poetica zona.

Forse a nessuno più che alla Soprintendenza sta a cuore la conservazione e nello stesso tempo la valorizzazione di Arquà Petrarca, ancora tanto spesso dimenticata.

Non tema quindi la rappresentanza comunale di quel territorio di trovare nel futuro gravi impedimenti per la realizzazione dei suoi progetti; solamente devesi tener presente che tali progetti dovranno essere discussi, approvati, e la loro esecuzione sorvegliata da persone competenti nel campo dell'arte

Il prof. Morato nel dare il suo parere favorevole per la istituzione del vincolo in parola, esprime il voto che tale vincolo venga esteso a tante zone degli Euganei, quali Praglia, il monte Rua, il cimitero di Torreglia Alta ed altre.

Il prof. Perissinotto propone che la Commissione venga al più presto convocata per un esame completo di tutta la zona degli Euganei ed invita il rappresentante della Soprintendenza ai monumenti a volersi fare portavoce di tale intendimento presso il soprintendente in persona.

Il segretario comunale di Arquà propone un rinvio della decisione chiedendo che siano convocati e sentiti i sindaci dei Comuni limitrofi.

Il presidente a questo punto ritiene di precisare che l'oggetto della riunione odierna si limita all'esame della convenienza o meno di proporre alle superiori autorità il vincolo paesaggistico della zona di Arquà Petrarca. Pertanto precisa che la Commissione in questo momento non debba estendere il suo parere in altre zone sia pure interessanti e meritevoli di particolare interessamento.

Pertanto sentiti singolarmente i membri della Commissione, propone l'approvazione del seguente ordine del giorno:

La Commissione provinciale
per la tutela delle bellezze naturali di Padova

Venuta a conoscenza che nella zona del comune di Arquà Petrarca (colli Euganei) sono stati iniziati lavori di allargamento della strada che conduce alla sommità del colle ove è posto il centro abitato nonchè la casa e la tomba del poeta Francesco Petrarca;

Ad evitare che tali lavori deturpino le bellezze naturali del caratteristico paesaggio Euganeo ed in particolare quelle circostanti i monumenti che ricordano il soggiorno del Poeta, esprime parere favorevole all'istituzione da parte del competente Ministero del vincolo paesistico della zona del comune di Arquà Petrarca, a sensi delle disposizioni legislative di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed il regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

Messo ai voti il predetto ordine del giorno viene approvato con sei voti favorevoli, avendo dichiarata la propria astensione il rappresentante del comune di Arquà Petrarca.

(*Omissis*).

(2763)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 29 dicembre 1955, n. 1341 « Concessione di una pensione straordinaria agli scalatori del K 2 Compagnoni Achille e Lacedelli Lino ed alla sorella dello scalatore Puchoz » pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 in data 11 gennaio 1956, all'art. 1, seconda linea, in luogo di « .. Costanza Puchoz vedova Cupoz » leggasi « .. Adelina Puchoz detta Costanza vedova Gianetta.. ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo ad una parte del territorio del comune di Falconara Marittima (Ancona).

Con decreto interministeriale in data 24 maggio 1956, n. 18703.4, è stato riconosciuto in via definitiva, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e successive modificazioni, il carattere di stazione di soggiorno e turismo ad una parte del territorio del comune di Falconara Marittima (Ancona).

(2748)

Proroga del riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo al territorio della frazione Castiglioncello del comune di Rosignano Marittimo (Livorno).

Con decreto interministeriale in data 24 maggio 1956, n. 18743.1, è stato prorogato per un periodo di cinque anni, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e successive modificazioni, il riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo al territorio della frazione Castiglioncello del comune di Rosignano Marittimo (Livorno).

(2749)

Riconoscimento del comune di Aosta quale centro con penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

Con decreto n. 15100.1.B. in data 28 aprile 1956, del Ministro per l'interno di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici, il comune di Aosta è stato riconosciuto centro, che presenta penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

(2800)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Ente Puglia e Lucania

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti in data 24 maggio 1956 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 177), è stato disposto, nei confronti della ditta GALLINARI Durante fu Grimaldo:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2073, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 294 del 19 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 2);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania — Sezione speciale per la riforma fondiaria — della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 8.34.52);

c) il differimento a successivo provvedimento della determinazione della indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria 5%, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti in data 24 maggio 1956 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 176), è stato disposto, nei confronti della ditta GUARINI Carlo fu Giovanbattista:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3715, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 1);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania — Sezione speciale per la riforma fondiaria — della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 27.49.96);

c) il differimento a successivo provvedimento della determinazione della indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria 5%, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti in data 24 maggio 1956 (registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 175), è stato disposto, nei confronti della ditta SOCIETA' ANONIMA VENDITA ED ACQUISTI IMMOBILIARI E MOBILIARI (S.A.V.A.M.I.), con sede in Napoli

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2232, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 295 del 20 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 1);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania — Sezione speciale per la riforma fondiaria — della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 27.03.34);

c) il differimento a successivo provvedimento della determinazione della indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria 5%, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato.

(2769)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno alluvionale in destra del torrente Nure, in comune di Bettola (Piacenza).

Con decreto interministeriale 13 dicembre 1955, n. 2552, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato, di una zona di terreno alluvionale in destra del torrente Nure, in comune di Bettola (Piacenza), segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 23, mappali numeri 32, e 35, della superficie complessiva di mq. 9170, ed indicata nell'estratto catastale 9 ottobre 1953, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale Sezione autonoma di Piacenza, che fa parte integrante del decreto stesso.

(2776)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 136

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 giugno 1956

1 dollaro USA.	624,885
1 dollaro Can.	634,312
1 Fr. Sv. lib.	145,815
1 Kr. Dan.	90,51
1 Kr. Norv.	87,55
1 Kr. Sv.	120,88
1 Fol.	164,38
1 Fr. bel.	12,584
100 Fr. Fr.	178,45
1 Fr. Sv. acc.	143,415
1 Lst.	1751,812
1 Marco ger.	149,82

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria	Lit.	24,035	per uno scellino
Egitto	»	1794,55	per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5% (1935)	148475	1.065 —	Lodoli Gian Franco di *Gian Carlo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Lodoli *Gian Carlo* fu Tersite.	Lodoli Gian Franco di *Carlo Giannetto*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Lodoli *Carlo Giannetto* fu Tersite.
Id.	148476	935 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	149025	85 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	158289	90 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	161271	475 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	167962	75 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	186441	285 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	214744	110 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	508150	402,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	517596	3,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 5% (1936)	6992	10 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5% (1935)	212771	1.000 —	Barenghi Arrigo fu *Francesco*, minore sotto la patria potestà della madre Miramonti Luigia fu Francesco vedova Barenghi.	Barenghi Arrigo fu *Paolo Franco*, minore, ecc., come contro.
B. T. N. 5% (1963)	422	12.500 —	Bonaffini Elena fu Silvestro, moglie di *Bonocore* Attilio, dom. in Roma, vincolato per dote.	Bonaffini Elena fu Silvestro, moglie di *Buonocore* Attilio, dom. in Roma, vincolato per dote.
Rendita 5% (1935)	104017	1.030 —	Sanfilippo Rosa fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landana* vedova Sanfilippo *Antonio*, dom. a Lascari (Palermo).	Sanfilippo Rosa fu *Antonino*, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landauer* vedova Sanfilippo *Antonino*, dom. a Lascari (Palermo).
Id.	104018	1.280 —	Sanfilippo Rosa fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landana* vedova Sanfilippo Antonino, dom. a Lascari (Palermo).	Sanfilippo Rosa fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landauer* vedova Sanfilippo Antonino, dom. a Lascari (Palermo).
B. T. N. 5% (1959)	11508	7.500 —	Delli Santi o Delli Santi Cimaglia o Delli Santi Cimaglia Gonzaga Gennaro fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Del Carretto Carla* vedova Delli Santi Cimaglia Gonzaga, dom. in Napoli.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Del Carretto di Novello Carolina* vedova Delli Santi Cimaglia Gonzaga, dom. in Napoli.
P. Ric. 5%	22429	500 —	Delli Santi Cimaglia Gonzaga Gennaro fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Del Carretto di Novello *Carla* fu Ferdinando vedova Delli Santi Cimaglia Gonzaga, dom. in Napoli.	Come sopra.
Id.	22428	1.200 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	154007	1.309 —	Vatteroni *Aristide* di Ferdinando, dom. a Benevento.	Vatteroni *Riccardo* di Ferdinando, dom. a Benevento.
Rendita 5% (1935)	237742	1.100 —	Chiari Carlo fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maddalena* fu *Battista* vedova Chiari.	Come contro, con usufrutto a Consoli *Maria Maddalena* fu *Giovanni* vedova Chiari.
Id.	242764	2.580 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	237743	1.100 —	Chiari Silvio-Francesco fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maddalena* fu *Battista* vedova Chiari.	Chiari Silvio-Francesco fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maria Maddalena* fu *Giovanni* vedova Chiari.
Id.	242765	2.580 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
Id.	242403	3.680 —	Chiari Giuseppe fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.	Chiari Giuseppe fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.
Id.	237740	1.100 —	Chiari Battista fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.	Chiari Battista fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.
Id.	242257	2.565 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
Id.	237739	510 —	Chiari Ferruccio fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maddalena* fu *Battista* vedova Chiari.	Come contro, con usufrutto a Consoli *Maria Maddalena* fu *Giovanni* vedova Chiari.
Id.	242300	2.580 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
Id.	237744	3.195 —	Chiari Arturo fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.	Chiari Arturo fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.
Id.	242209	460 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
Id.	237741	1.100 —	Chiari Vittorio fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.	Chiari Vittorio fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra.
Id.	242220	2.580 —	Come sopra (intestazione e usufrutto).	Come sopra (intestazione e usufrutto).
P. R. 3,50 % (1934)	304599	700 —	Biscione *Raffaele* fu Michele, dom. a Potenza.	Biscione *Gerardo Raffaele* fu Michele, dom. a Potenza.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 giugno 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(2690)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di settanta Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 11 giugno 1956, le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa « Popolare di consumo agricola », con sede in Costiglione d'Asti, frazione Boglietto (Asti), costituita a rogito notaio dott. Grandi Giuseppe, in data 29 febbraio 1948;

2) Società cooperativa edilizia « Colosimi democratica », con sede in Colosimi (Cosenza), costituita a rogito notaio dott. Giolitti Antonio, in data 16 gennaio 1951;

3) Società cooperativa di lavoro « Italia rinnovata », con sede in Viareggio (Lucca), costituita a rogito notaio dott. Raffaele Vannucchi, in data 20 agosto 1945;

4) Società cooperativa scaricatori « Nuova Italia », con sede in La Spezia, costituita a rogito notaio dott. Antonio Scopesi, il 24 agosto 1946;

5) Società cooperativa edilizia « Libertà e Progresso », con sede in Matera, costituita a rogito notaio dott. Luigi Palese, il 21 gennaio 1946;

6) Società cooperativa di lavoro « Isonzo », fra ex combattenti reduci partigiani, con sede in Castelnuovo Garfagnana (Lucca), costituita a rogito notaio dott. Guasparini Eugenio, il 30 gennaio 1947;

7) Società cooperativa agricola « La Libertà », con sede in Viareggio (Lucca), costituita a rogito notaio dott. Ferruccio Salvi, l'11 maggio 1947;

8) Società cooperativa agricola « La Concordia », con sede in Tavo di Vigodarzere (Padova), costituita a rogito notaio dott. Rinaldo Pietrogrande in data 11 luglio 1946;

9) Società cooperativa « Agricola di consumo », con sede in Pescaglia (Lucca), costituita a rogito notaio dott. Enrico Micheloni, il 31 marzo 1945;

10) Società cooperativa « Produzione e smercio », con sede in Stradella (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Renzo Pomini, in data 11 agosto 1949;

11) Società cooperativa trasporto « Autotrasporti nord-sud Italia », con sede in Corteolona (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Carlo Alberto Dell'Acqua, in data 25 giugno 1945;

12) Società cooperativa di lavoro « Acli marmo Versilia », con sede in Pietrasanta (Lucca), costituita a rogito notaio dott. Gian Giacomo Guidugli, in data 2 settembre 1949;

13) Società cooperativa di produzione e lavoro « Operaia di lavoro », con sede in Viareggio (Lucca), costituita a rogito notaio dott. Raffaello Vannucchi, in data 4 agosto 1945;

14) Società cooperativa di produzione e lavoro « Agricola fra operai e meccanici », con sede in Corteolona (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Rognoni, in data 10 gennaio 1946;

15) Società cooperativa di trasporto « Olivese » dei trasporti automobilistici, con sede in Oliva Gessi di Corvino San Quirico (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Marioni, il 4 luglio 1945;

16) Società cooperativa di consumo « Fra i lavoratori di Magherno », con sede in Magherno (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Claudio De Lutti, in data 16 dicembre;

17) Società cooperativa agricola « Caseificio cooperativo di Albuzzano », con sede in Albuzzano (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Claudio De Lutti, in data 6 febbraio 1946;

18) Società cooperativa mista « Rivenditori latte », con sede in Voghera (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Muzio Battista, il 16 dicembre 1945;

19) Società cooperativa di produzione e lavoro « Artigiani calzolai di Vigevano », con sede in Vigevano (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Galassi, in data 9 settembre 1945;

20) Società cooperativa mista « Agricola e di consumo magazzeni del popolo », con sede in Varzi (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Muzio Battista, in data 27 luglio 1945;

21) Società cooperativa partigiani dei trasporti « La varzese », con sede in Varzi (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Marioni, in data 10 luglio 1945;

22) Società cooperativa di produzione e lavoro « Facchini Scalo merci e città », con sede in Stradella (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Filippo Suardi, in data 9 marzo 1946;

23) Società cooperativa « Partigiana dei trasporti automobilistici », con sede in Stradella (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Suardi Filippo, in data 28 giugno 1945;

24) Società cooperativa di consumo « Consorzio pavese di cooperative di consumo », con sede in Pavia, costituita a rogito notaio dott. Claudio De Lutti, in data 20 febbraio 1946;

25) Società cooperativa di produzione e lavoro « Macellatori », con sede in Pavia, costituita a rogito notio dott. Vittorio Corbellini, in data 29 dicembre 1949;

26) Società cooperativa trasporto « Cooperativa Trachetti Becca », con sede in Mezzanino Po (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Carlo Alberto, in data 27 settembre 1945;

27) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile di Lardirago », con sede in Lardirago (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Rognoni, in data 31 agosto 1948;

28) Società cooperativa « Agricola fra braccianti del comune di Arena Po », con sede in Arena Po (Pavia), costituita a rogito notaio Ernesto Gallotti, l'11 agosto 1948;

29) Società cooperativa « Agricola Arena Po », con sede in Arena Po (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Renzo Pomini, il 22 marzo 1950;

30) Società cooperativa di produzione e lavoro « Rinascenza », con sede in Broni (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Cesare Rognoni, in data 23 marzo 1951;

31) Società cooperativa « Consumo fra i lavoratori di Bastida Pancarana », con sede in Bastida Pancarana (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Claudio De Lutti, in data 8 dicembre 1945;

32) Società cooperativa autotrasporti « Volante di Travacò Siccomario », con sede in Travacò Siccomario (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Rognoni, in data 14 settembre 1945;

33) Società cooperativa « Autotrasporti Fusco », con sede in Santa Maria Versa (Pavia), costituita a rogito notaio dottor Carlo Alberto Dell'Acqua, in data 19 settembre 1945;

34) Società cooperativa « Consumo fra reduci », con sede in Sairano di Zinasco (Pavia), costituita a rogito notaio dottor Vincenzo Rognoni, in data 16 gennaio 1946;

35) Società cooperativa « Autotrasporti La Pievese », con sede in Pieve Porto Morone (Pavia), costituita a rogito notaio dott. Carlo Alberto Dell'Acqua, in data 5 settembre 1945;

36) Società cooperativa autotrasporti « Val Tidone », con sede in Castelsangiovanni (Piacenza), costituita a rogito notaio dott. Paolo Giacoboni, in data 29 maggio 1945;

37) Società cooperativa « Operaia di consumo », con sede in Pianello Val Tidone (Piacenza), costituita a rogito notaio dott. Augusto Pisani, in data 13 febbraio 1946;

38) Società cooperativa edilizia « Aedes Nostra », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Carlo Capo, il 9 luglio 1948;

39) Società cooperativa « Autotrasporti rapidi » (C.A.R.), con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Raffaello Napoleone, il 1° febbraio 1945;

40) Società cooperativa di produzione e lavoro « Biemmeci », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Mario Formica, in data 25 settembre 1944;

41) Società cooperativa di produzione e lavoro « Artieri del legno » (C.A.R.), con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Olinto De Vita, il 29 settembre 1947;

42) Società cooperativa di produzione e lavoro « Sardegna », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Giovanni Marini, il 2 ottobre 1946;

43) Società cooperativa di produzione e lavoro « Giuliana allevamento e carni insaccate », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Michele Tuccari, in data 27 luglio 1947;

44) Società cooperativa di produzione e lavoro « Resurexit », con sede in Lido di Roma, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, il 4 febbraio 1946;

45) Società cooperativa C.E.S.B.O. già « La Rinascita », con sede in Roma Lido (Roma), costituita a rogito notaio dott. Mario Formica, il 2 luglio 1947;

46) Società cooperativa « Agricola Roma » (S.C.A.R.), con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Carlo Capo, il 1° ottobre 1945;

47) Società cooperativa « Agricola per le realizzazioni dell'E.N.A.R. », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Arcuri Ignazio, il 1° marzo 1946;

48) Società cooperativa « Agricola pugliese di produzione e consumo », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Guido Schillaci, il 1° ottobre 1944;

49) Società cooperativa « Agricola Castiglione », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Igino Clementi, in data 4 aprile 1950;

50) Società cooperativa « Emancipazione autisti pubblici », con sede in Roma, costituita in data 21 luglio 1948, per notaio Carmelo Russo;

51) Società cooperativa C.E.S.A.P. « Edile stradale affini Portuense », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Fulgenzio Panzironi, il 7 novembre 1946;

52) Società cooperativa autotrasporti « Michele Borgia », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Domenico Sciamanda, il 30 novembre 1945;

53) Società cooperativa « Approvvigionamenti e servizi dell'Aeroporto intercontinentale » (C.A.S.A.I.), con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Aliberti Ernesto, in data 21 aprile 1949;

54) Società cooperativa edilizia « Adelfia », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Michele Tuccari, il 28 giugno 1943;

55) Società cooperativa di lavoro « Autotrasportatori Flora », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Floriano Rosa, il 27 aprile 1951;

56) Società cooperativa di produzione e lavoro « S.C.A.L.M. » Artigiana Lavorazione Mobili, con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Floriano Rosa, in data 11 marzo 1954;

57) Società cooperativa agricola e di consumo fra coltivatori diretti « Libertas », con sede in Olevano Romano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, il 23 dicembre 1945;

58) Società cooperativa agricola « Concordia », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Pompili, il 4 settembre 1946;

59) Società cooperativa di produzione e lavoro « Abruzzo », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Igino Clementi, in data 26 novembre 1946;

60) Società cooperativa di consumo « Approvvigionamenti Famigliari Derrate Alimentari » (A.F.D.A.), con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Raffaello Napoleone, in data 29 marzo 1944;

61) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori metallurgici e meccanici », con sede in Aurelia (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Pampersi, in data 21 maggio 1946;

62) Società cooperativa di consumo « Tra il personale dell'Acqua Pia Antica Marcia », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Paolo Castellini, in data 7 novembre 1944;

63) Società cooperativa mista « Mar Tirreno », con sede in Fiumicino (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Marini, in data 4 marzo 1946;

64) Società cooperativa di produzione e lavoro « Sicelion », con sede in Ciciliano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Arcuri Ignazio, il 27 settembre 1946;

65) Società cooperativa « Agricola », con sede in Marino (Roma), costituita a rogito notaio dott. Ugo Viscardi, in data 20 maggio 1945;

66) Società cooperativa di produzione e lavoro « Vetraria Carcarese » (CO.VE.CA.), con sede in Carcare (Savona), costituita a rogito notaio dott. Carlo Franchi, in data 28 dicembre 1949;

67) Società cooperativa « Cooperativa agricola di consumo del popolo di Dego », con sede in Dego (Savona), costituita a rogito notaio dott. Luigi Accinelli, in data 12 novembre 1945;

68) Società cooperativa « Ligure », per lavori di saldatura elettrica ed affini, con sede in Loano (Savona), costituita a rogito notaio dott. Carlo Franchi, in data 25 ottobre 1952;

69) Società cooperativa di consumo « Civitas », con sede in Civitella del Tronto (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Ciccola, in data 22 luglio 1945;

70) Società cooperativa di produzione e lavoro « Selimena », con sede in Napoli, costituita a rogito notaio dottor Ferdinando Tozzi, in data 28 aprile 1954.

(2801)

Scioglimento di cinque Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 4 giugno 1956, le sottonotate Società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile:

1) Società cooperativa edilizia « A.C.I.E. Azienda Cooperativa Industriale Edile », con sede in Roma, costituita con atto in data 18 settembre 1946, per notaio Angelo Angotti.

2) Società cooperativa produzione e lavoro « La Ricostruzione », con sede in Latina, costituita con atto in data 27 luglio 1946, per notaio Arcadio Bagella.

3) Società cooperativa edilizia « La Flora », con sede in Latina, costituita con atto in data 20 settembre 1950, per notaio Giuseppe Altieri.

4) Società cooperativa agricola « Coltivatori Tabacchi », con sede in Nova Siri (Matera) costituita con atto in data 5 marzo 1949, per notaio Ricciardulli Nicola.

5) Società cooperativa « Agricola sociale di Pontelandolfo », con sede in Pontelandolfo (Benevento), costituita con atto in data 27 luglio 1947, per notaio Zoppoli Enrico.

(2727)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Juretich Remiro;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Al sig. Juretich Remiro fu Stefano e della Amalia Znidarcic nato a Mariano del Friuli addì 1° aprile 1914, residente a Gorizia via Rastello n. 20, di condizione impiegato è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Juretich in Juretti.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Paravan Maria di Francesco e della fu Drekonja Maria, nata a Canale d'Isonzo il 4 gennaio 1930 ed alla figlia Juretich Claudia di Remiro e di Paravan Maria, nata a Gorizia il 28 marzo 1955.

Gorizia, addì 23 maggio 1956

Il prefetto: DE ZERBI

(2691)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a ottanta posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo A, grado 10°), nel ruolo tecnico superiore dell'Agricoltura.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il proprio decreto in data 24 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1956, registro n. 12, foglio n. 325, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso a ottanta posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo *A*, grado 10°), nel ruolo tecnico superiore dell'Agricoltura;

Considerato che il prof. Pietro Brozzetti si trova nell'impossibilità di partecipare ai lavori della Commissione;

Decreta:

In sostituzione del prof. Pietro Brozzetti è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a ottanta posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo tecnico superiore dell'Agricoltura il prof. Tito Manlio Bettini dell'Università di Napoli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 giugno 1956

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1956
Registro n. 16, foglio n. 44. — PALADINI

(2806)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a sette posti di esperto di 4ª classe (gruppo B, grado 11°) nel ruolo degli esperti degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1956, registro n. 10, foglio n. 204, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per esami a sette posti di esperto di 4ª classe in prova (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo degli esperti degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici, indetto con il decreto Ministeriale 25 agosto 1955;

Considerato che il direttore generale prof. Mario Scapaccino, nominato presidente della Commissione non può partecipare ai lavori della Commissione stessa per motivi di servizio e che pertanto è necessario provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il direttore generale prof. Giulio Sacchi è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso per esami a sette posti di esperto di 4ª classe (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo degli esperti degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici, in sostituzione del direttore generale prof. Mario Scapaccino.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1956

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1956
Registro n. 13, foglio n. 260. — PALADINI

(2807)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di trenta sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 4 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1955, registro n. 34 Esercito, foglio n. 26, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito un concorso per il reclutamento straordinario di trenta sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di amministrazione da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di trenta sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di amministrazione, indetto con decreto Ministeriale 4 luglio 1955, è costituita come appresso:

Presidente:

Maggior gen. in s.p. De Zuani Umberto.

Membri:

Colonnello amm.ne in s.p. Guarracino Ottavio;
Ten. col. amm.ne in s.p. Pessolano Umberto;
Ten. col. amm.ne in s.p. Soccorso Ugo;
Maggiore amm.ne in s.p. Pontrelli Michele.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il consigliere dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Turi dott. Samuele.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 aprile 1956

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1956
Registro n. 24 Esercito, foglio n. 368. — MASSIMO

(2784)

PREFETTURA DI RAGUSA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ragusa al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Visto il proprio decreto n. 2879 del 25 gennaio 1956, col quale è stato indetto il pubblico concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni formulate dall'Ordine dei veterinari dei Comuni interessati;

Visto l'art. 47 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, relativo al decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato igiene e sanità pubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte veterinarie vacanti nella provincia di Ragusa al 30 novembre 1955 di cui alle premesse è costituita come segue:

Presidente:

Monaco dott. Franco, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Sorce dott. Giovanni, veterinario provinciale;
Bianchi prof. Carlo, docente in patologia e clinica medica veterinaria;
Romboli prof. Bruno, docente in anatomia patologica e ispezione delle carni;
Di Salvo dott. Domenico, veterinario condotto.

Segretario

Presti avv. Francesco, 1° segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Ragusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Ragusa, addì 26 maggio 1956

Il prefetto: ZECCHINO

(2696)

PREFETTURA DI TERAMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il precedente decreto in data 31 dicembre 1954, numero 36771, con il quale venne bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte mediche vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1954;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni pervenute dall'Ordine competente e dai Comuni interessati;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario condotto addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, riguardante il decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte mediche vacanti nella provincia di Teramo, di cui alle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Gentile dott. Vincenzo, vice prefetto.

Componenti:

Di Meglio dott. Giuseppe, medico provinciale;
Corazza prof. Gino, primario medico dell'ospedale civile di Teramo;
Gadaleta dott. Nicola, primario chirurgo dell'ospedale civile di Teramo;
Boccabella dott. Massimo, medico condotto.

Segretario:

Vitale dott. Eligio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sede in Teramo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Teramo, addì 4 giugno 1956

Il prefetto: DI PANGRAZIO

(2697)

PREFETTURA DI COMO

Esito del concorso al posto di ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienico-sanitaria di Cantù e Uniti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il decreto prefettizio n. 41776-Div. san. del 12 agosto 1953, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami pel conferimento del posto di ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienico-sanitaria di Cantù e Uniti;

Esaminati gli atti della Commissone giudicatrice del concorso in parola, rassegnati dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica con nota n. 330/20423.2 dell'8 maggio 1956;

Letto l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami pel conferimento del posto di ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienico-sanitaria di Cantù e Uniti:

Castiglione dott. Lanfranco punti 110,85 su 200.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni facenti parte del Consorzio di cui trattasi.

Como, addì 23 maggio 1956

Il prefetto: BIANCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il decreto prefettizio n. 41776-Div. san. del 12 agosto 1953, con il quale veniva bandito concorso per titoli ed esami pel conferimento del posto di ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienico-sanitaria di Cantù e Uniti;

Visto il proprio decreto n. 24629-3ª San. del 18 maggio 1956, con il quale si approvava la graduatoria di merito del concorso in parola;

Letto l'art. 24 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Lanfranco Castiglione è nominato ufficiale sanitario titolare del Consorzio di vigilanza igienico-sanitaria di Cantù e Uniti.

Il presidente del Consorzio in parola è incaricato della esecuzione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni facenti parte del Consorzio.

Como, addì 23 maggio 1956

Il prefetto: BIANCHI

(2732)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il proprio decreto n. 60917 Div. 3ª san., in data 4 gennaio 1956 con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di Alessandria al 30 novembre 1952;

Visto il decreto n. 62728 Div. 3ª san., in data 4 gennaio 1956 con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche di cui sopra;

Visti i decreti n. 5774 Div. 3ª san., n. 9861 Div. 3ª san., n. 13941 Div. 3ª san., n. 16992 Div. 3ª san., e n. 19895 Div. 3ª san., rispettivamente in data 3 febbraio 1956, 25 febbraio 1956, 22 marzo 1956, 12 aprile 1956 e 27 aprile 1956, con i quali sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche resesi vacanti per rinuncia da parte dei candidati;

Ritenuto che i vincitori delle condotte mediche di Predosa (2ª condotta). Sala Monferrato, Castelletto Merli-Odalengo Piccolo (Consorzio) hanno rinunciato alle condotte stesse e che pertanto, deve procedersi all'assegnazione delle condotte medesime ai candidati che seguono in graduatoria tenuto conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Ritenuto che il dott. Giovanni De Bernardi e il dott. Giovanni Reposi hanno dichiarato di rinunciare alla 2ª condotta di Predosa;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934. n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Prati dott. Livio: Castelletto Merli-Odalengo Piccolo (Consorzio);
2) Massone dott. Pietro: Predosa (2ª condotta);
3) Franceschini dott. Giorgio: Sala Monferrato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 19 maggio 1956

Il prefetto: ADAMI

(2701)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.